



RASSEGNA STAMPA 29-30 giugno / 1 luglio 2019

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**l'Attacco**



Provincia di Foggia



Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Foggia



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PROMOTORI PALAZZISTI CONSORTILI  
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA



Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Foggia



Collegio Circumstantiale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Lucera

# “SBLOCCACANTIERI” E OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO



## Foggia

### Giovedì 4 luglio 2019 - ore 9

Sala Tribunale della Dogana della Provincia di Foggia  
(P.zza XX Settembre)

#### **SALUTI ISTITUZIONALI**

**NICOLA GATTA**

*Presidente Provincia di Foggia*

**FRANCO LANDELLA**

*Sindaco di Foggia*

**GIANNI ROTICE**

*Presidente Confindustria Foggia*

#### **COORDINAMENTO LAVORI**

**GIOVANNI TAMBURRANO**

*Responsabile Comunicazione  
e Relazioni Esterne Confindustria Foggia*

*Al Convegno sono invitati i Responsabili  
degli uffici tecnici delle Stazioni Uniche  
Appaltanti e delle Amministrazioni locali*



È PREVISTO IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

#### **APERTURA CONVEGNO**

**ANNJ RAMUNDO**

*Presidente Ance Foggia*

#### **INTERVENTI PROGRAMMATI**

**FRANCESCA OTTAVI**

*Direttore Legislazione Opere Pubbliche  
Associazione Nazionale Costruttori Edili*

**ARTURO CANCRINI**

*Docente Facoltà di Ingegneria  
Università di Roma Tor Vergata*

**AGOSTINO SANTILLO**

*Commissione Lavori Pubblici Senato della Repubblica  
Relatore per il provvedimento c.d. “Sblocca Cantieri”*

**EDOARDO BIANCHI**

*Vice Presidente Opere Pubbliche Associazione Nazionale  
Costruttori Edili*

#### **IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI**

**MARIA ROSARIA DE SANTIS**

*Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia*

**NICOLA GIACOMO TRAMONTE**

*Presidente Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia Foggia*

**ANTONIO TROISI**

*Presidente Collegio dei Geometri di Foggia*

**COSIMO DE TROIA**

*Presidente Collegio dei Geometri di Lucera*

# **Foggia 24h**

---

## **2** ECONOMIA

### **Ance presenta "Sbloccacantieri e opportunità di sviluppo"**



**S**i terrà giovedì 4 luglio, con inizio alle ore 9 nella Sala del Tribunale della Dogana della Provincia di Foggia, il convegno sul tema "Sbloccacantieri e opportunità di sviluppo". Nel corso dell'iniziativa, promossa da Ance Foggia ed organizzata in collaborazione con Provincia di Foggia, Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Foggia, Collegio dei Geometri di Foggia e Lucera - verranno approfonditi i diversi aspetti operativi ed applicativi delle nuove norme che introducono disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici e misure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali.

**1A** L'INIZIATIVA

## Al mare con FerGargano, ombrellone incluso

**F**erGargano ha dato il via alla stagione estiva con un regalo per i suoi passeggeri. Ombrellone, sdraio e lettino inclusi nel costo del biglietto del treno, dal 30 giugno al 1° settembre, grazie alle partnership con gli stakeholder locali per offrire un servizio sempre più rivolto alle esigenze dei suoi passeggeri. È possibile viaggiare sui Flirt di Ferrovie, con aria condizionata e wi-fi free, arrivando comodamente a destinazione senza stress.

I viaggiatori in partenza dalle stazioni di Lucera, Foggia, San Severo, Apricena Città e San Nicandro Garganico che consegneranno quattro biglietti alle biglietterie delle



Ombrellone incluso nel biglietto

stazioni di Rodi Garganico o San Menaio otterranno un voucher, da consegnare allo stabilimento convenzionato. "Una nuova occasione per fare sinergia sul territorio e per fare promozione turistica

dello stesso – commenta il dott. **Vincenzo Germano Scarcia**, presidente di Ferrovie del Gargano -. Rodi Garganico e San Menaio, grazie alla volontà di quattro operatori che partecipano

all'iniziativa, sono pronte a offrire nuovi servizi ai vacanzieri che, utilizzando il treno, trascorrono le loro vacanze in zona senza preferire altre mete, una forma di turismo che, per decenni, ha assicurato linfa e ed economia a questa zona del Gargano. Ma è anche un'occasione per le prove tecniche di sinergia sul territorio, dove Ferrovie del Gargano erogano e continueranno a erogare servizi in materia di mobilità e promozione territoriale".

I viaggiatori in possesso di abbonamento settimanale, devono esibire quattro abbonamenti alla biglietteria della stazione per ottenere un tagliando al giorno.

## Cambio di poltrona

**Boccia presidente della Luiss**

a cura di **Angelo Lomonaco**

angelo.lomonaco@rcs.it

Il consiglio di amministrazione della Luiss, su designazione dell'Associazione della Libera Università internazionale degli studi sociali Luiss, ha nominato presidente dell'Università Vincenzo Boccia, che presiede anche Confindustria e subentra a Emma Marcegaglia, alla guida dell'ateneo dal 2010.

**COMPETITIVITÀ SU 67 RICONOSCIMENTI ASSEGNATI IN PUGLIA**

## Quattro imprese foggiane nell'«Industria Felix» le motivazioni del premio

● Quattro le imprese foggiane, tra le 67 premiate a Bari in occasione di Industria Felix - La Puglia, la Basilicata e il Molise che competono, premio organizzato da Industria Felix Magazine. Oltre alla già citata, su queste colonne, San Giovanni Di Dio, società cooperativa, miglior impresa under 40 ci sono anche Moderne Semolerie Italiane spa, Universo Salute e Vinicola Dell'Olio. Le quattro aziende foggiane sono state premiate con le seguenti motivazioni: Moderne Semolerie Italiane spa, come



**IL PREMIO A BARI I premiati al termine della cerimonia di assegnazione dei riconoscimenti**

“miglior impresa a vocazione internazionale della provincia di Foggia”; San Giovanni di Dio società cooperativa come “miglior impresa Under 40 della provincia di Foggia”; Universo Salute “miglior impresa per numero addetti”; Vinicola Dell'Olio “miglior impresa femminile” della provincia di Foggia. Il premio è stato organizzato in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Industria Felix, Regione Puglia, Puglia Sviluppo e con i patrocini di Politecnico di Bari, delle Università di Bari, di Foggia e del Salento, Confindustria, Confindustria Puglia, Basilicata e Molise, Ansa (media partner), con le partnership nazionali di Banca Mediolanum, Mediolanum Private Banking, Lidl Italia e quelle regionali di MV Line Group, Amicar - Lexus Bari, Michele Gravina srl e Cantina Fiorentino.





## L'intervista **Vincenzo Boccia**

# «Sono sconcertato, non si governa col rancore Così diamo altri colpi alla nostra credibilità»

«**S**pero che alla fine prevalga il buon senso, perché in gioco ci sono la credibilità e la certezza del diritto nel nostro Paese. Stiamo davvero andando oltre». **Vincenzo Boccia** non si rassegna, anzi rincara sottolineando che «da questa vicenda potremmo uscire con conseguenze gravi per gli investimenti esteri nel nostro Paese cui non sarà facile rimediare».

**Presidente, come si è arrivati a tanto?**

«Davvero non mi capacito. Quanto alla ex Ilva, era stato fatto un accordo con ArcelorMittal in virtù del quale loro avrebbero messo sul piatto 5 miliardi - peraltro nel Mezzogiorno - con l'idea di far diventare l'azienda la migliore acciaieria al mondo in termini di efficienza economica e di sostenibilità ambientale. In cambio noi avremmo dovuto garantire loro l'immunità per il tempo necessario a mettere l'impianto di Taranto in ordine secondo i protocolli».

**Invece, ad accordo già in esecuzione vengono cambiate le regole in modo unilaterale.**

«Esattamente. Invece di mettere i nuovi azionisti nelle condizioni di portare avanti un processo win win - per i lavoratori, per il Mezzogiorno, per il Paese, per gli investitori - serviamo loro su un piatto d'argento le ragioni per andare a produrre altrove, condannando alla chiusura una realtà aziendale per noi strategica e che dà lavoro a circa 20 mila persone tra diretti e indotto. Non mi sembra un bel biglietto da visita».

**Potrei sbagliare, ma non è ciò**

**che sta accadendo anche sulla questione della revisione delle tariffe autostradali?**

«Sì, la vicenda è analoga. Non si può chiedere alle persone di investire in un'attività e poi cambiare le regole del gioco in piena corsa, soprattutto in modo unilaterale. Come ho detto, ne va della certezza del diritto e della credibilità del Paese».

**Non le sembra che si stia andando oltre anche nel caso della revoca della concessione ad Autostrade? Per non dire delle ultime dichiarazioni del vicepremier Di Maio a proposito di un'Atlanta «decotta» e di un'Alitalia che finirebbe anch'essa «decotta» se la società dei Benetton dovesse entrare nel capitale della compagnia.**

«Leggo con stupore le ultime su questa vicenda e mi pongo molte domande, ma preferisco non commentare le parole di Di Maio. Quel che mi sento di dire è che occorre uscire al più presto da questo pericoloso stato di rancore. Dobbiamo tornare a un'idea di Paese che guardi avanti e lasciare che la giustizia penale faccia il suo corso prima di assumere decisioni gravi. Un Paese che si limita a cavalcare le proprie ansie non ha futuro».

**Non sarebbe opportuno a questo punto un'entrata in scena del premier Conte?**

«Ne convengo. Il presidente del Consiglio dovrebbe chiarire a nome di tutto il governo la linea da tenere su questi delicati dossier, soprattutto per evitare che tra gli investitori istituzionali si consolidi l'idea che il nostro Paese non è affidabile».

**Lei ha detto che è giunto il mo-**

**mento di aprire una stagione di confronto con il governo. Di fronte alle vicende di questi giorni, non converrebbe accelerare la richiesta di un tavolo allargato?**

«Sicuro, ma i tempi non li decidiamo noi. Per di più in questo clima teso il confronto si annuncia difficilissimo. Non possiamo però esimerci di fronte alla prospettiva di perdere altre decine di migliaia di posti di lavoro. Sembra che non si rendano conto che questa infinita campagna elettorale rischia di bruciare anche le più solide ambizioni di crescita. E poi ci perdiamo in discussioni sul salario minimo...». **Ecco, appunto: il salario minimo. Da una parte si rischia di bruciare posti di lavoro con una leggerezza che lascia basiti, dall'altra si parla di salario minimo. Le sembra congruo?**

«Posto che il salario minimo si tradurrebbe in un costo pesantissimo per le imprese, e mi sembra che questa non sia la direzione giusta per aiutare la crescita, chiunque capisce che questa nuova voce non può essere una variabile indipendente dalle trattative per i grandi contratti nazionali. Più che il salario minimo, occorrerebbe aumentare al più presto i salari dei lavoratori e agire sulla leva fiscale che oggi li mortifica».

**O.D.P.**

**IL PRESIDENTE  
DI CONFINDUSTRIA:  
STIAMO FACENDO  
FUGGIRE GLI INVESTITORI  
INVECE DI CREARE LE  
CONDIZIONI MIGLIORI**

**NON SI RENDONO  
CONTO CHE L'INFINITA  
CAMPAGNA ELETTORALE  
RISCHIA DI BRUCIARE  
ANCHE LE PIÙ SOLIDE  
AMBIZIONI DI CRESCITA**



**Il presidente  
di  
Confindustria  
Vincenzo  
Boccia**





## Poste in gioco



### VOLTI

Da sinistra, Sergio Fontana, Michele D'Alba e Paolo Telesforo, Michele Frisoli

# Porreca: "Non siamo il Veneto e neanche la BAT, qui le imprese al 97% micro o piccole"

LUCIA PIEMONTESE

**N**on bastano la crisi economica e i mille problemi di una delle province più difficili d'Italia. A rischiare di danneggiare l'immagine e il lavoro dell'imprenditoria di Foggia ci si mettono anche le vicende di cronaca degli ultimi giorni, dalla figuraccia della colletta per la squadra di calcio alle perquisizioni della Finanza per fatti relativi anch'essi alla società sportiva. Gli strali social da giorni sono contro gli imprenditori della città capoluogo, ma c'è chi invita a non generalizzare e a tener conto delle specificità prima di far paragoni con altri territori, come la BAT del neo presidente di Confindustria Sergio Fontana (presidente della Fondazione archeologica canosina, oltre che big player del settore farmaceutico), per il quale "l'impresa deve restituire ricchezza al territorio, non può essere una monade". È il presidente della Camera di commercio Fabio Porreca, che l'Attacco ha intervistato.



Nella foto a sinistra, Fabio Porreca, presidente di CCAIA

“

### Immagine

"Responsabilità è sempre personale. Non mi pare si possa dire che l'imprenditoria di Foggia vive di illegalità"

”

**Poca responsabilità sociale e quasi nulla redistribuzione degli utili sul territorio, indagini per gravi reati, sotto del popolo della Rete. Come commenta l'attuale situazione?**

In provincia di Foggia ci sono oltre 70 mila imprese iscritte al registro della Camera di Commercio, di cui ben il 97% sono piccole o microimprese che lottano per restare sul mercato e spesso non ci riescono. Appena il restante 3% sono imprese medie e grandi, il che significa che sono quasi tutte imprese individuali o comunque estremamente piccole. Mi pare azzardato dedurre da fenomeni specifici o da singoli casi imprenditoriali considerazioni generali sulla categoria. La nostra realtà imprenditoriale è debole, in sofferenza, in affanno, fatta di persone che devono affrontare quotidianamente problemi difficili, dell'illealtà, criminalità, restrizioni del credito, rapporti di lavoro. Mi parrebbe ingeneroso muovere complessiva una critica al tessuto imprenditoriale perché non contribuisce alla crescita sociale e culturale. Un giudizio di questo tipo andrebbe bene in una realtà evoluta e florida, dove ci sono numerosi imprenditori benestanti che, pur avendone le possibilità, non contribuiscono al di là della propria attività imprenditoriale. Ma questa non è la realtà di Foggia, dove gli imprenditori fanno per lo più fatica a contribuire alla crescita di se stessi e delle proprie famiglie. Come si fa a pensare che chi ha una micro o piccola impresa possa occuparsi anche della squadra di calcio, dell'attività teatrale o delle associazioni di volontariato? Eppure molti lo fanno. Non si può stigmatizzare se non ha le risorse per fare anche altro, che sia Foggia Calcio, no profit o attività culturali.

Detto questo, tra le 70 mila imprese ci sono certamente aree di imprenditoria non virtuose, che proliferano più con la speculazione che con la vera e propria attività di impresa. Gli imprenditori che non hanno dipendenti, che fanno atti-

vità speculative, che articolano tutta la loro attività in un rapporto spesso perverso con la pubblica amministrazione, certamente esistono, sono una fetta piccolissima e possono essere criticati.

**Gli ultimi episodi di cronaca appannano la credibilità e l'immagine dell'imprenditoria foggiana?**

Non conosco i fatti cui fa riferimento. Ma in ogni caso si tratta di casi specifici che attengono a singoli imprenditori e che non consentono a nessuno di fare una deduzione sull'intera categoria che qui opera. Se c'è chi ha commesso comportamenti illegali o non virtuosi perché deve risponderne la categoria? Significherebbe caricare tutte le nostre imprese di una reputazione negativa. Se ci sono imprenditori le cui responsabilità vanno perseguite lo si faccia, ma sono responsabilità singole e personali. Non mi pare si possa dire che l'imprenditoria di Foggia vive di illegalità. Anche il confronto con altri territori è improprio, la BAT cui avete fatto riferimento con il caso del presidente di Confindustria Fontana è un territorio molto più piccolo della provincia di Foggia e vede una presenza più consistente di medie imprese del comparto manifatturiero. La media impresa ha dimensioni tali che può avere logiche di interventi di responsabilità sociale e redistribuzione. Quelle imprese più grandi lo fanno, ma sono per lo più di fuori, come Alenia, AR, Barilla. E comunque esempi ci sono anche qui, penso al modello della fondazione Apulia Felix, che pur contante difficoltà va avanti. E ricordo che molte iniziative ed eventi si svolgono col contributo di diverse imprese. Non c'è, quindi, ad un gioco al massacro. Non possiamo dimenticarci che siamo la penultima provincia di Italia per tasso di occupazione e siamo sempre in fondo alle classifiche sulla qualità della vita.

**A Foggia sono più le imprese che sono o cresciute e quelle che hanno perso posizioni?**

Proprio qualche giorno fa avete sottolineato il grande lavoro che ha fatto la compagine proprietaria del Don Uva. Ma penso, come esempi di imprese solide che sono cresciute, anche alla Lotras, al Gruppo SIEM, ad alcune coop agricole come Giardinetto e Futuragri. I veri imprenditori sono quelli di cui non si parla, che non hanno voglia di visibilità e di protagonismo, che non hanno rapporti con la politica. Ad esempio il caso eccellente di Eceplast a Troia o quello di Michele Frisoli di Manta Group, che opera nella zona industriale di Foggia imprenditoriale di Capitanata. Grandi fallimenti invece non vedo, oltre a quello del Foggia Calcio.

**E l'edilizia?**

La crisi dell'edilizia risale a più di 10 anni fa ormai. Questo, anzi, non è il momento più basso di quella crisi.

**Per qualcuno le imprese di Foggia sono per lo più di rendita e non di progetto e profitto.** È una affermazione molto, molto parziale. Chi lo dice, ripeto, non pensa alla tipologia prevalente delle nostre 70 mila imprese. Certo che ci sono quelle con approccio speculativo o che usano leve di crescita illegali. Ma generalizzare e criminalizzare l'intera categoria è assolutamente sbagliato. Sento dire ogni giorno "da qui me ne vado". Dobbiamo, piuttosto, ringraziare e sostenere tantissimi imprenditori che cercano di restare sul mercato a beneficio dell'intera comunità. Non possiamo condannarli perché non hanno sostenuto il Foggia Calcio perché non hanno investito in cultura o in altro. Noi stiamo parlando di un territorio in cui, per esempio, le imprese chiesitrovano in zona ASI non hanno servizi né infrastrutture, ma solo costi alti, e dunque è normale che pensino di andarsene. Non si possono fare paragoni col Veneto e forse neanche con la BAT. Il problema che la politica dovrebbe porsi è: come mettiamo le imprese in condizione di insediarsi qui o di crescere?

“

### Medie

"La media impresa ha dimensioni per avere logiche di interventi di responsabilità sociale e redistribuzione"

”

# Cultura

## 1A L'operazione

Punta sulla cultura l'amministrazione Nobiletti per arricchire l'offerta turistica della perla del Gargano. "La nostra, una meta moderna"

# Dopo 20 anni d'attesa (e 3 milioni di euro di investimenti) finalmente Vieste ha il suo museo



### Offerta

Non solo mare e sole ma anche un ricco bagaglio di storia e cultura a Vieste

### Inaugurazione

Il museo civico archeologico è stato inaugurato giovedì sera

### Obiettivo

I turisti possono visitare questa città in bassa stagione, l'idea è di destagionalizzare

CINZIA CELESTE

Dopo vent'anni finalmente Vieste ha il suo museo civico archeologico. Il nuovo allestimento si sviluppa all'interno del complesso conventuale della Beata Vergine degli Angeli, in pieno centro storico, con una vista sul mare mozzafiato. La perfetta sintesi di quello che questa operazione ha voluto rappresentare nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, Vieste non è solo spiagge, sole e turismo balneare ma è anche il ricco bagaglio di cultura e storia che può attrarre ogni tipologia di turismo. L'inaugurazione del museo, intitolato al medico Michele Petrone (1867-1935) regio ispettore onorario dei monumenti e scavi di antichità di Vieste si è celebrata giovedì sera, alla presenza del sindaco **Giuseppe Nobiletti**, **Mariella Pecorelli** assessore ai lavori pubblici, **Graziamaría Starace** assessore alla cultura, **Antonio Chionchio** dirigente del settore lavori pubblici, **Luigi La Rocca** soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Bar-



Gli ambienti del nuovo museo civico

letta-Andria-Trani e Foggia, **Alfredo De Biase** del Polo Museale della Puglia e **Raffaele Piemontese** assessore al bilancio della Regione Puglia. "Questo è un risultato storico - ha commentato il sindaco - Vieste investe nella cultura e per noi è un punto di forza della nostra offerta turistica, sempre più moderna e nettamente superiore rispetto a quella che finora è stata data. Questo è solo uno degli obiettivi, il più importante è quello mettere il nostro castello, il nostro faro a disposizione della città". La storia travagliata dell'immobile comincia nel 1982, quando crollò il tetto, allora era occupato da famiglie disaggiate. L'incarico per il recupero sta-

tico della struttura fu affidato all'architetto **Pasquale Del Giudice** (che oggi lo ha portato a termine) nel 1999. All'inizio l'edificio, che risale al 1640, doveva essere convertito in centro visite del Parco Nazionale del Gargano, ma poi nel 2014 si è pensato al recupero per fini museali. "Si è trattato di interventi di restauro di una certa importanza - ha puntualizzato Pecorelli - Basta vedere com'era e com'è ora. La musealizzazione dell'impianto aveva la finalità di portare in un nuovo ambiente i reperti del museo civico che era stato chiuso a causa dell'inagibilità dell'immobile. E' stata nostra ferma volontà fin dal primo momento consegnare alla città il museo archeologico, perché sembrava che mancasse la

memoria storica del nostro paese. Diciamo grazie in particolare alla sovrintendenza con cui c'è stata una continua e stretta collaborazione". Il museo è stato concepito come moderno contenitore culturale, fruibile anche grazie a strumenti digitali. "È stata una vera e propria staffetta tra varie amministrazioni - ha ricordato Starace - e come in ogni staffetta che si rispetti, c'è chi va più veloce, chi si ferma e chi addirittura torna indietro per raccogliere il testimone di chi si era perso. L'importante è che abbiamo raggiunto il traguardo. Questo è l'ennesimo tassello che si va ad aggiungere a quello che noi, come amministrazione, abbiamo chiamato il polo culturale, un insieme di beni e reperti messi in rete che com-

prende il parco archeologico di Santa Maria di Merino, il Castello, il centro storico e i trabucchi. Tutto ciò è stato fatto perché questa amministrazione crede davvero che Vieste non sia soltanto mare, spiaggia e tutte le meraviglie naturali di cui dispone ma abbia anche tantissimo da offrire dal punto di vista culturale". Con questa idea l'amministrazione quest'inverno ha partecipato per la prima volta alla fiera internazionale del turismo archeologico di Firenze. "E ancora - ha poi annunciato l'assessore alla cultura - la prossima settimana avremo un evento importante insieme a Mario Tozzi, divulgatore scientifico di livello nazionale, e poi il primo festival del cinema archeologico della Puglia che vedrà proie-



## 1A PROTAGONISTI



A sinistra, Rosamaria Starace, Raffaele Piemontese e Giuseppe Nobiletti

## 1A FOCUS



**RICORDO**  
Giuseppe Ruggeri, ispettore onorario della soprintendenza archeologica

## Il tributo a Ruggeri

La sala conferenze del nuovo museo civico archeologico di Vieste è stata dedicata ad una persona amata da tutti i cittadini, venuta a mancare prematuramente; si tratta di **Giuseppe Ruggeri**. "Era una persona sui generis - ha commentato **Rosamaria Starace**, assessore alla cultura - un seguace di tracce storiche. Abbiamo pensato a lungo a cosa scrivere sulla targa in suo onore. Ebbene, non c'è data di nascita o morte, questo non è casuale. Abbiamo pensato questo perché vogliamo che il ricordo di Giuseppe, un eterno Peter Pan, sia sempre vivo nei nostri cuori. Giuseppe Ruggeri, ispettore onorario della soprintendenza archeologica, per noi è ancora vivo".



**Rodi**  
Concerto

E' previsto per stasera a Rodi Garganico, presso l'Auditorium esterno del Conservatorio, con inizio alle ore 21.00 (ingresso libero), il concerto della Giordano Wind Orchestra con la direzione di Maurizio Billi.



**San Giovanni Rotondo**  
Cammino penitenziale

Si svolgerà domani la II edizione del cammino penitenziale da Monte a San Giovanni, un percorso di 27 km che partirà dalla grotta dell'arcangelo Michele e giungerà al convento in cui visse Padre Pio.



zioni premiate a livello internazionale e personalità importantissime del mondo scientifico. Questo per dire che davvero stiamo puntando molto sulla cultura. Quanto al museo, per la prima volta tornano a casa tutti i reperti del nostro territorio, da quelli della tomba dell'élite, a quelli della miniera della Defenso-la che fino a qualche settimana erano sparsi per l'Italia, da Bari alla Toscana. Oggi sono tutti quanti qua, a disposizione di tutti".

Sono 4 i finanziamenti che hanno determinato l'apertura del nuovo museo, in tutto circa 3 milioni stanziati dal Mibact, Parco e Regione Puglia.

"Una giornata importante per una città capitale del turismo del panorama nazionale - ha affermato l'assessore Piemontese -. Vieste diventa ancora più ricca con questo museo archeologico, un monumento identitario di questo territorio che tiene assieme reperti importanti con la tecnologia digitale che permetterà la fruizione a 360 gradi. Su questo vi è un investimento a regia della Regione Puglia di 471 mila euro, destinati a questa realtà estremamente importante che serviranno per fare in modo che una fetta di turisti che provengono da ogni parte d'Italia e d'Europa possano visitare questa città anche nei periodi di bassa stagione, nell'ottica della destagionalizzazione dell'offerta turistica. Diamo maggiore forza al territorio, investendo in cultura".



# Premiato l'imprenditore che denuncia in tempo la crisi

## IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Il nuovo Codice prevede benefici per il debitore che agisce tempestivamente

In caso di tenuità del danno per il reato di bancarotta scatta la non punibilità

A cura di

**Giuseppe Acciario**  
**Alessandro Danovi**  
**Paolo Rinaldi**

Per anticipare l'emersione della crisi d'impresa, il nuovo Codice introduce un meccanismo premiale a favore dell'imprenditore che denuncia spontaneamente e tempestivamente lo stato di difficoltà all'Ocri, l'organismo di composizione istituito presso le Camere di commercio (articoli 24 e 25).

L'istanza all'Ocri deve però essere tempestiva (si veda l'articolo in alto) e le indicazioni ricevute devono essere seguite secondo buona fede.

Produce l'effetto premiale anche l'aver proposto tempestivamente una domanda di accesso a una delle procedure regolatrici della crisi o dell'insolvenza. In questo caso però, per evitare comportamenti strumentali, il Dlgs 14/2019 la domanda non deve essere successivamente giudicata inammissibile.

I benefici, cumulabili anche tra loro, sono di tre tipi:

- processuale per la soluzione delle crisi;

- tributario in termini di agevolazioni;
- penali.

### Benefici tributari

Sotto il profilo tributario, durante la procedura di composizione assistita della crisi e sino alla sua conclusione, gli interessi che maturano sui debiti tributari dell'impresa vengono ridotti alla misura legale. Le sanzioni tributarie per le quali è prevista l'applicazione in misura ridotta sono inoltre applicate in misura minima se vengono pagate entro un determinato termine dalla comunicazione dell'ufficio che le irroga. Tale termine deve però scadere successivamente alla presentazione dell'istanza all'Ocri o della domanda di accesso ad una procedura di regolazione della crisi o dell'insolvenza.

Sempre in ambito tributario, è previsto che le sanzioni e gli interessi sui debiti tributari oggetto della procedura di composizione assistita della crisi sono ridotti della metà nella eventuale procedura di regolazione della crisi o dell'insolvenza successivamente aperta.

### Benefici processuali

Sotto un profilo processuale l'imprenditore tempestivo può beneficiare di più tempo per la predisposizione del set documentale (piano, proposta, relazione documentale e altri documenti).

È infatti previsto che la proroga del termine fissato dal giudice per il deposito della proposta di concordato preventivo o dell'accordo

di ristrutturazione dei debiti è pari al doppio di quello che ordinariamente il giudice può concedere se l'organismo di composizione della crisi non ha dato notizia di insolvenza al pubblico ministero.

### Benefici penali

Sotto un profilo penale è prevista una particolare causa di non punibilità e una circostanza ad efficacia speciale per i reati di bancarotta semplice, fraudolenta e/o ricorso abusivo al credito, limitatamente alle condotte poste in essere prima dell'apertura della procedura, siano esse commesse dall'imprenditore, dagli organi sociali e/o dall'instatore.

In tema di causa di non punibilità il nuovo Codice prevede che, se il danno cagionato è di speciale tenuità, il soggetto non è punibile se ha tempestivamente presentato l'istanza e, ad esito della procedura, viene aperta una procedura di liquidazione giudiziale o di concordato preventivo o viene omologato un accordo di ristrutturazione dei debiti.

Al di là dei casi di speciale tenuità del danno, il Dlgs 14/2019 prevede anche il dimezzamento della pena per chi ha presentato l'istanza o la domanda se, alla data di apertura della procedura di regolazione della crisi o dell'insolvenza, il valore dell'attivo inventariato o offerto ai creditori assicura il soddisfacimento di almeno un quinto dell'ammontare dei debiti chirografari e, comunque, il danno complessivo cagionato non supera l'importo di 2 milioni di euro.